

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 ottobre 2015, n. 103

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs. 267/2000 dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Vercelli, Romagnano Sesia, Borgo d'Ale, Buronzo, Verrone e Candelo, relativo al Programma Territoriale Integrato "Terra di mezzo", in attuazione del PAR FSC 2007/2013, sottoscritto con firma digitale il 18 Settembre 2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.;

Premesso che

la Giunta Regionale, con la delibera n. 6-6408 del 30 settembre 2013, per le motivazioni ivi espresse e richiamate interamente nel suddetto provvedimento ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 s.m.i., ha in particolare deliberato di:

- dare formale avvio alla linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" (PTI), nell'ambito dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013;
- ripartire i finanziamenti tra i PTI ricompresi nella graduatoria contenuta nella DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, approvato da ultimo con DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013;
- assegnare al PTI in oggetto un importo complessivo pari a euro 1.918.659,00;
- prevedere di servirsi dello strumento degli accordi di programma per l'attuazione degli interventi, secondo le disposizioni contenute nell'art. 34 del d.lgs 267/2000 e s.m.i. e nella DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 e s.m.i.

Il Comune di Vercelli, con nota del 24.09.2014 prot. n. 24994 ha individuato l'elenco delle opere proposte a finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento;

Il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, nella sua qualità di soggetto responsabile della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati", con nota del 29.10.2012 prot. n. 93/DB00, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della citata linea d'azione e perciò stesso responsabile del relativo Accordo di Programma.

Nel corso delle Conferenze del 14.10.2014 e dell'11 novembre 2014 indette dal dott. Alfonso Facco, nella sua qualità di responsabile dell'Accordo di Programma e delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 08.10.2014 prot. n. 13482/SB01PRE, i soggetti coinvolti e convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza dell'Accordo di Programma allegato al presente provvedimento, condividendone pertanto l'iniziativa e i contenuti.

vista la D.G.R n. 11-786 del 22-12-2014 di approvazione dello schema dell'Accordo di Programma.

Considerato che il 18 Settembre 2015 è stato sottoscritto, con firma digitale, l'Accordo di Programma di cui all'oggetto, tra la Regione Piemonte e i Comuni di Vercelli, Romagnano Sesia, Borgo d'Ale, Buronzo, Verrone e Candelo.

Considerato inoltre che, con nota del 24/09/2015 – prot. n. 37560/A1500, il Direttore della Direzione Coesione sociale ha nominato l'arch. Patrizia Vernoni Dirigente del Settore Edilizia sociale quale responsabile dei controlli di primo livello, in sostituzione della dott.ssa Giuseppina Franzo;

Il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

decreta

E' approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di Vercelli, Romagnano Sesia, Borgo d'Ale, Buronzo, Verrone e Candelo, relativo al Programma Territoriale Integrato "Terra di mezzo" in attuazione del PAR FSC 2007-2013, sottoscritto con firma digitale il 18 Settembre 2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il finanziamento complessivo di Euro 1.918.659,00, a valere sul PAR FSC 2007/2013, verrà liquidato ai soggetti beneficiari secondo le modalità indicate all'art. 6 dell'Accordo.

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 30 Giugno 2017.

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- ✓ Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio
- ✓ il Sindaco del Comune di Vercelli o suo delegato
- ✓ il Sindaco del Comune di Romagnano Sesia o suo delegato
- ✓ il Sindaco del Comune di Borgo d'Ale o suo delegato
- ✓ il Sindaco del Comune di Buronzo o suo delegato
- ✓ il Sindaco del Comune di Verrone o suo delegato
- ✓ il Sindaco del Comune di Candelo o suo delegato

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell'Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento, unitamente al testo dell'Accordo di programma, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, , nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente".

Sergio Chiamparino

Allegato

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. “Asse III
– riqualificazione territoriale“ – Linea di azione: “Programmi
Territoriali Integrati”

Accordo di Programma

tra

la Regione Piemonte

e i comuni di

Vercelli, Romagnano Sesia, Borgo D’Ale, Buronzo, Verrone,
Candelo

relativo al Programma Territoriale Integrato

“Terra di mezzo”

Ai sensi dell’art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E I COMUNI DI VERCELLI, ROMAGNANO SESIA, BORGO D'ALE, BURONZO, VERRONE, CANDELO RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "TERRA DI MEZZO" IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013.

PREMESSO CHE

Il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del d.lgs n. 88 del 31.05.2011 recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale; in tale programma la dotazione finanziaria destinata alla linea d'azione in oggetto ammontava a €142.100.000;

il PAR ha individuato gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma e in particolare ha attribuito alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 dell'11 gennaio 2011, in modifica della predetta delibera n. 166/2007 ha disposto la riduzione del 10% del FSC e ha rimodulato la quota spettante alla Regione Piemonte in euro 750.022.200,00, ferma restando la previsione sopra detta di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009;

con la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e ha assegnato per l'attuazione della Linea d'azione "Programmi territoriali integrati" Euro 115.015.325, di cui una quota pari a Euro 48.382.175 il cui impegno è vincolato alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;

con la medesima Delibera è stato approvato il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, che definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e modalità di gestione,

monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee Guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 comma terzo della legge regionale n. 5/2012;

la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 ha disposto riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto Ordinario per gli anni 2012-2015 da individuare in sede di Conferenza Stato Regioni a carico delle risorse dovute dalla Stato alle Regioni, prioritariamente su risorse diverse dal FSC;

la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, permanendo un quadro di finanza non favorevole, riduzione che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 55.897.000;

il Decreto Legge n. 35 dell' 8 Aprile 2013, come convertito dalla Legge n. 64/2013, nelle more della presentazione di un piano di rientro, ha autorizzato la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC, nel limite massimo di 150 milioni di euro, "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";

il medesimo Decreto, all'art. 11, inoltre ha individuato prioritariamente la necessità di avviare la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo in materia di trasporti, di infrastrutture e di investimenti locali;

la DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 ha rimodulato il valore del PAR FSC 2007-2013 per la Regione Piemonte in euro 713.956.430,00;

la DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e ha contestualmente abrogato il programma PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i., prendendo atto delle modifiche del Comitato di Pilotaggio nella seduta dell'11.07.2013 e attribuendo alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" la somma di euro 54.528.287,00.

CONSIDERATO CHE

- i Programmi Territoriali Integrati (PTI) rappresentano lo strumento con cui un insieme di attori (Comuni singoli e associati, Comunità Montane e Collinari e operatori privati, che rappresentano il partenariato istituito a livello territoriale) interessati allo sviluppo strategico dei territori, elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali;
- la DGR n. 55-4877 dell'11 dicembre 2006 ha approvato il bando regionale "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006-2007;
- la DGR n. 4-7522 del 20 novembre 2007 ha approvato le procedure relative alla II fase - Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del programma operativo il cui termine di presentazione era il 30 giugno 2008;

- la DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008 ha approvato al graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FSC - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito della graduatoria approvata. Ha inoltre rimandato a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi prioritari;
- la DCR n.122-29783 del 21 luglio 2011 ha approvato il piano territoriale regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., che riconosce le differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della regione;
- la Giunta regionale, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, con deliberazione n. 6-6408 del 30 settembre 2013, ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati e modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008.

TENUTO CONTO

- che la citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013 ha determinato la dotazione finanziaria a valere sul PAR FSC per i PTI oggetto del presente accordo per l'importo complessivo pari a euro 1.918.659,00, come meglio specificato nel successivo art. 5, Tabelle da 1 a 7;
- che la stessa Delibera di Giunta ha previsto di riconoscere, a titolo di cofinanziamento e di destinazione delle assegnazioni su elencate, le spese sostenute dagli enti locali a partire dal 1 gennaio 2007, relative alle opere avviate o già concluse inserite nei programmi operativi, e congruenti con le indicazioni del Manuale di gestione e controllo;
- di servirsi dello strumento degli accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs 267/200 e s.m.i. e la DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 per l'attuazione degli interventi;
- di destinare le risorse residue, rispetto a quelle che siano utilizzate a rimborso di quanto già speso, alla realizzazione di un primo elenco di opere prioritarie in coerenza con la programmazione regionale e dotate di progettazione definitiva, oltre che al completamento dei livelli di progettazione delle altre opere prioritarie, funzionali alla successiva cantierabilità e realizzazione, a valere, se coerenti, sulla programmazione 2014-2020;
- di prevedere un co-finanziamento minimo del 10% da parte del Comune;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, con nota del 29.10.2012 prot. int. n. 93/DB0800, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" e quindi responsabile del presente Accordo di Programma, e con successiva nota n. 7214/DB0800 del 19.03.2014 la dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale, quale responsabile dei controlli di primo livello;

i Responsabili degli interventi individuati dagli Enti sottoscrittori sono indicati all'art. 7 del presente Accordo;

- il Comune di Vercelli con nota del 24.09.2014 prot. n. 24994, ha individuato l'elenco delle opere

proposte a finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento;

- è stata espletata dal settore Programmazione Negoziata la prevista istruttoria inerente la coerenza degli interventi proposti e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Vercelli;
- nel corso delle Conferenze del 14.10.2014 e dell'11 novembre 2014 indette dal dott. Alfonso Facco, delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 08.10.2014 prot. n. 13482/SB01PRE, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Lagrange n. 24, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 43 del 23 ottobre 2014 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;
 - la Giunta regionale, con D.G.R. n. 11-786 del 22-12-2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
 - il Comune di Vercelli con DGC. n. 376 del 26/11/2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
 - il Comune di Romagnano Sesia con DGC. n. 8 del 09.02.2015 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
 - il Comune di Borgo D'Ale con DGC. n. 69 del 03.11.2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
 - il Comune di Buronzo con DGC. n. 60 del 20/11/2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
 - il Comune di Verrone con DGC. n. 111 del 26.11.2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
 - il Comune di Candelo con DGC. n. 189 del 21/11/2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino;

il Comune di Vercelli rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza del Municipio 5;

il Comune di Romagnano Sesia rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Libertà, 1;

il Comune di Borgo d'Ale rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Roma, 15;

il Comune di Buronzo rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Municipio, 4;

il Comune di Verrone rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Castello, 2;

il Comune di Candelo rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello, 29,

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo).
2. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", i cui dati vengono trasmessi alla Banca Dati Unitaria.

Art. 2

Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del programma degli interventi di cui agli Allegati da 1 a 7, contenenti il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

Art. 3

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:
 - per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento/gli interventi di cui all'articolo 2;
 - per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - per "Intervento" ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui agli Allegati da 1 a 7;
 - per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi finanziati oggetto dell'Accordo;
 - per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
 - per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
 - per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma"(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
 - per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;

- per “beneficiario/realizzatore”, il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per “Collegio di Vigilanza”: il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8;
- per “Sistema di gestione e controllo” il “Manuale per la gestione ed il controllo”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, che individua il sistema di procedure e le relative autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e ammissibilità della spesa.

Art. 4

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle singole schede intervento allegate, costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione dell’insieme di interventi oggetto del presente atto.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all’approvazione del Collegio di Vigilanza l’aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all’attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall’ Accordo;
 - c. gli Enti beneficiari si impegnano ad adempiere a quanto previsto nel vigente “Manuale per il sistema di gestione e controllo” e, in particolare:
 - a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell’ambito dell’Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
 - a permettere l’accesso degli addetti ai controlli di primo e di secondo livello agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell’ambito dell’Accordo.
 - d. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 5

Copertura finanziaria e riprogrammazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo ammonta a euro 2.629.896,76 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti riportate nelle tabelle successive

Tabella n. 1 – Fonti di finanziamento “Valorizzazione del patrimonio storico culturale della città di Vercelli e del territorio “Terra di mezzo”.

Beneficiario: Comune di Vercelli.

FONTE	2012	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI VERCELLI	40.000,00			40.000,00
FONDO PAR/FSC		200.000,00	180.000,00	380.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	40.000,00	200.000,00	180.000,00	420.000,00

Tabella n. 2 – Fonti di finanziamento “Movicentro/Area strategica Stazione - Vercelli”.

Beneficiario: Comune di Vercelli.

FONTE	2011	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI VERCELLI	40.000,00			40.000,00
PRIVATO	110.000,00			110.000,00
FONDO PAR/FSC		200.659,00	198.000,00	398.659,00
TOTALE COMPLESSIVO	150.000,00	200.659,00	198.000,00	548.659,00

Tabella n. 3 – Fonti di finanziamento “Movicentro codice 02 A”.

Beneficiario: Comune di Romagnano Sesia.

FONTE	2010	2015	2016	2017	TOTALE
COMUNE DI ROMAGNANO SESIA	96.237,76				96.237,76
FONDO PAR/FSC		100.000,00	70.000,00	20.000,00	190.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	96.237,76	100.000,00	70.000,00	20.000,00	286.237,76

Tabella n. 4 – Fonti di finanziamento “Riqualificazione e sviluppo logistico dell’area mercatale – fieristica di Borgo d’Ale”.

Beneficiario: Comune di Borgo d’Ale.

FONTE	2014	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI BORGIO D'ALE	57.236,61	2.763,39		60.000,00
FONDO PAR/FSC		340.000,00	40.000,00	380.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	57.236,61	342.763,39	40.000,00	440.000,00

Tabella n. 5 – Fonti di finanziamento “Realizzazione del centro di eccellenza agroenergetico della baraggia - 1° stralcio per il recupero del loggiato panoramico del castello di Buronzo finalizzato ad attività di promozione territoriale legata al riso DOP di Baraggia”.

Beneficiario: Comune di Buronzo.

FONTE	2014	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI BURONZO	120.000,00			120.000,00
FONDO PAR/FSC		60.000,00	130.000,00	190.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	120.000,00	60.000,00	130.000,00	310.000,00

Tabella n. 6 – Fonti di finanziamento “Recupero e restauro conservativo di parte dell’ala sud del castello di Verrone al fine della rifunzionalizzazione dell’edificio”.

Beneficiario: Comune di Verrone.

FONTE	2014	2015	2016	TOTALE
COMUNE DI VERRONE	10.000,00	40.000,00	120.000,00	170.000,00
FONDO PAR/FSC		250.000,00	30.000,00	280.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		420.000,00	30.000,00	450.000,00

Tabella n. 7 – Fonti di finanziamento “Le cantine di Crono – Albergo la Ciminiera”.

Beneficiario: Comune di Candelo.

FONTE	2009	2015	2016	TOTALE
--------------	-------------	-------------	-------------	---------------

COMUNE DI CANDELO	8.000,00	67.000,00		75.000,00
FONDO PAR/FSC		30.000,00	70.000,00	100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	8.000,00	97.000,00	70.000,00	175.000,00

2. Le economie, compresi i ribassi d'asta o i minori costi, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza del soggetto beneficiario/realizzatore, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.
La proposta deliberata dal Collegio di Vigilanza viene presentata al Comitato di Pilotaggio PAR FSC la cui decisione viene assunta secondo le procedure e improrogabilmente nei termini previsti dal regolamento Interno del Comitato stesso e del Manuale per il sistema di gestione e controllo.
1. Le eventuali economie di spesa, autorizzate dal Comitato di Pilotaggio secondo le modalità di cui al precedente comma 2, possono essere riprogrammate per finanziare:
 - interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
 - altri interventi compresi nell'elenco degli interventi programmati;
 - interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.
3. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata.

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di liquidazione a favore degli Enti beneficiari, per ciascun intervento, delle risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, è avviata dal RAP con le seguenti modalità:
 - prima quota a titolo di anticipo, del 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di sottoscrizione accordo di programma e comunque in presenza di progettazione definitiva che determini l'immediata cantierabilità degli interventi.
 - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 50% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);
 - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dell'80% dei lavori in contratto (SAL approvati o fatture quietanzate);
 - il saldo del 10% a seguito di collaudo.
3. La realizzazione degli interventi e i relativi pagamenti devono entro il 30.06.2017.

4. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie, patrimonio – Settore Programmazione negoziata – Via Lagrange 24, Torino.
5. Le parti si impegnano affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.
6. Agli enti è richiesto un cofinanziamento minimo del 10%, così come indicato nelle schede intervento allegate al presente Accordo, la cui ottemperanza sarà oggetto di apposito controllo.

Art. 7

Ente attuatore/beneficiario

Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:

- Il Comune di Vercelli il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona della sig.ra Liliana Patriarca per gli interventi indicati agli allegati 1 e 2.
- Il Comune di Romagnano Sesia il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona della sig.ra Anna Stangalino per l' intervento indicato all'allegato 3.
- Il Comune di Borgo d'Ale il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Federico Capone per l' intervento indicato all'allegato 4.
- Il Comune di Buronzo il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Gianpiero Sottura per l' intervento indicato all'allegato 5.
- Il Comune di Verrone il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Roberto Careno per l' intervento indicato all'allegato 6.
- Il Comune di Candelo il cui responsabile degli interventi è individuato nella persona del sig. Giansandro Orso per l' intervento indicato all'allegato 7.

Art. 8

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere, contenute nel Manuale di Controllo e gestione.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Art. 9

Responsabili degli interventi

1. I Responsabili degli interventi, così come individuati dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex artt. 9 e 10 del del DPR 5 ottobre 2010 n 207, svolgono i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Sistema di Monitoraggio

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo. Richiede inoltre la redazione del Rapporto annuale di monitoraggio, secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse PAR FSC e nel Manuale di Controllo e Gestione della Regione Piemonte.
2. Per ciascun intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
 - indicatori di realizzazione fisica;
 - indicatori occupazionali;
 - indicatori di programma.

Art. 11

Controlli

1. Coerentemente con quanto previsto dal Manuale di Gestione e Controllo, al quale si rinvia per ogni disposizione inerente non riportata nel presente Accordo, gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo e secondo livello, e verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.
2. I controlli di primo livello sono disposti dalla dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale della Regione Piemonte. Consistono in:
 - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento,
 - Verifiche in loco, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.
3. I controlli di secondo livello sono condotti dall'Organismo di Audit della Regione Piemonte, direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, e riguardano la funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

Art. 12

Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, anche su proposta del ODP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
 - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
 - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
 - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
 - inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
4. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
5. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dai RAP, anche su proposta dell'OdP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca

viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

6. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.
7. Relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
8. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13

Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli previste nel Manuale regionale di Gestione e Controllo, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - i. rimuovere le criticità intervenute;
 - ii. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - iii. verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 15

Varianti urbanistiche

La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

Articolo 16

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2017. Entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta dei responsabili degli interventi, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza, nel rispetto dei limiti temporali imposti dalla normativa nazionale, alle seguenti condizioni:
 - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
 - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nelle schede allegate;

- sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustificano la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
- venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
- non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17 **Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate, anche mediante il piano di comunicazione PAR FSC predisposto dalla Regione Piemonte.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18 **Ulteriori interventi**

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potranno definire eventuali ulteriori interventi coerenti con le finalità del PTI..

Articolo 19 **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n.29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina contenuta nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo.

Art. 20 **Pubblicazione**

1. Il presente Accordo di Programma è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale che ne cura la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.
2. Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la REGIONE PIEMONTE

Per il comune di VERCELLI

Per il comune di ROMAGNANO SESIA

Per il comune di BORGIO D'ALE

Per il comune di BURONZO

Per il comune di VERRONE

Per il comune di CANDELO

Allegati:

- ALLEGATO 1: Scheda intervento “Valorizzazione del patrimonio storico culturale della città di Vercelli e del territorio “Terra di mezzo”.
- ALLEGATO 2: Scheda intervento “Movicentro/Area strategica Stazione - Vercelli”.
- ALLEGATO 3: Scheda intervento “Movicentro codice 02 A”.
- ALLEGATO 4: Scheda intervento “Riqualficazione e sviluppo logistico dell’area mercatale – fieristica di Borgo d’Ale”.
- ALLEGATO 5: Scheda intervento “Realizzazione del centro di eccellenza agroenergetico della baraggia - 1° stralcio per il recupero del loggiato panoramico del castello di Buronzo finalizzato ad attività di promozione territoriale legata al riso dop di baraggia”.
- ALLEGATO 6: Scheda intervento “Recupero e restauro conservativo di parte dell’ala sud del castello di Verrone al fine della rifunzionalizzazione dell’edificio”.
- ALLEGATO 7: Scheda intervento “Le cantine di Crono – Albergo la Ciminiera”.

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

15.3.1, 5 - E 5.2 Valorizzazione del patrimonio storico culturale della città di Vercelli e del territorio "Terra di Mezzo"

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Valorizzazione del patrimonio storico culturale della città di Vercelli e del territorio "Terra di Mezzo"

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro.....

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro..... **Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno su una area sovra comunale**

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale: Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale i cui effetti si riverbereranno su una area sovra comunale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
VC					
BI					
TO					
NO					

--	--	--	--	--	--

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il progetto intende realizzare il sistema delle alleanze, attivando cambiamento e innovazione a partire dalla messa a sistema della struttura culturale del territorio, costituita dai beni storico - artistici, dal paesaggio ed dalle aree naturalistiche oltre che dalle produzioni tipiche locali, per amplificare economie e convenienze integrate. L'intervento immateriale di valorizzazione si fonda su azioni che costituiscono il cardine per uno sviluppo duraturo che si ritiene in condizione di consolidare e perpetuare i valori riconosciuti come fondanti la comunità territoriale. Ci si riferisce in particolare: alla realizzazione di un portale fisico e virtuale, ad un disciplinare di tutela e salvaguardia del territorio ed ad un sistema integrato di "stazioni di accoglienza" urbane e territoriali.

L'intervento proposto in questa fase attiene alla creazione del portale fisico e virtuale, rivolto simultaneamente alla comunità locale e a soggetti esterni al territorio (visitatori fisici e virtuali, imprese e consumatori dei prodotti o dei servizi locali).

Si tratta di uno strumento in grado di trasferire con efficacia gli elementi complessi di qualità ed eccellenza che caratterizzano l'area e nel contempo di costruire "welfare identitario" capace di riannodare legami attraverso le radici culturali e di accrescere le prospettive future di sviluppo. Il portale fisico si concretizza attraverso: - l'istituzione di un soggetto locale, animatore e coordinatore dell'iniziativa da insediare all'interno di un immobile di proprietà della Città di Vercelli in grado di promuovere il territorio del PTI facendo leva sul sistema integrato dei fattori di attrazione della città di Vercelli; - la valorizzazione dei prodotti agricoli e manifatturieri del territorio e la creazione di itinerari tematici; - la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'attivazione di interventi formativi in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale per sviluppare nuova imprenditorialità capace di produrre cultura. Per quanto riguarda il disciplinare di tutela e salvaguardia del territorio il riferimento d'obbligo deve essere costituito dal Piano Paesistico Regionale (PPR) che dovrà essere integrato per quanto attiene le aree interessate dal PTI, da ulteriori indirizzi tali da connotare il paesaggio quale brand . Saranno definiti principi condivisi sulla cui convergenza preventiva sarà possibile poi costruire i "gradi di libertà" dei soggetti che dovranno partecipare alla valorizzazione del territorio e del sistema costituito dalle sue eccellenze. Le linee guida dovranno contenere le indicazioni e le modalità di azione sul paesaggio che i Comuni il cui territorio ricade nell'area intendono attuare e le regole concernenti l'intervento sugli elementi portanti del patrimonio artistico e storico locale.

CORE: STUDI O PROGETTAZIONI= 1 - OCCUPAZIONALE: GIORNATE UOMO COMPLESSIVAMENTE ATTIVATE=340 - QSN: ATTRAZIONE TURISTICA - RISULTATO DI PROGRAMMA: TURISMO NEI MESI NON ESTIVI

G) CUP (ove già richiesto)

E62F14000070001

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note TRATTANDOSI DI INTERVENTO IMMATERIALE NON E' INSERITO NEI PIANI DELLE OO.PP.

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessita di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

 NO **SI**

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

 Non è necessaria E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

 Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

 NO **SI** **progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA**

In caso di obbligtorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

 Stato Regione Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro.....

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'	06/02/2008	E	30/06/2008	E
Note inizio fase = avvio procedura selettiva per affidamento incarico redazione sdf					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA (avvio procedura affidamento progetto)	dic-14	p	mar-15	p
Note					
3	ESECUTIVA (progettazione intervento)	apr-15		giu-15	
Lo Studio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 290 del 30/6/2008 Note congiuntamente all'approvazione del Piano Operativo del PTI					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)		p		p
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	lug-15	p	apr-17	p
Note					
D3	COLLAUDO				
Note					
D4	FUNZIONALITA'	giu-17	p		
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
- D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

420.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007				
anno 2008				
anno 2009				
anno 2010				
anno 2011				
anno 2012				
anno 2013				
anno 2014				
anno 2015		220.000,00	220.000,00	52,00%
anno 2016	0,00	200.000,00	200.000,00	100,00%
Totali	0,00	420.000,00	420.000,00	

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	40.000,00	Bilancio di previsione 2014 RRPP 2012 - DD n. 3426/2012
2	Provincia	0,00	
3	Regione	0,00	
4	0,00	
5	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	380.000,00	
Totale		420.000,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...
 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	355580028
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI VERCELLI
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO 5
CAP - Provincia	13100 VERCELLI
Telefono/Fax	0161/596222
E-mail	sindaco@comune.vercelli.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	MAURA FORTE
Data di nascita	01/11/1959
Codice Fiscale	F***
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO 5
CAP - Provincia	13100 VERCELLI
Telefono/Fax	0161/596222
E-mail	sindaco@comune.vercelli.it

A3 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	LILIANA PATRIARCA
Data di nascita	10/11/1961
Codice Fiscale	P***
Struttura di appartenenza nell'Ente	Settore Urbanistica e Sviluppo Economico
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO 5
CAP - Provincia	13100 VERCELLI
Telefono/Fax	0161/596422
E-mail	liliana.patriarca@comune.vercelli.it

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

**A1.1 codice linea progettuale III.4
Movicentro/ Area strategicaStazione - Vercelli**

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Movicentro/ Area strategica Stazione - Vercelli - A1.1 codice linea progettuale III.4 - Opera riconosciuta come strategica

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale
- 10 Altro.....

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
- b Progetto localizzato e trasversale
- c Progetto localizzato con effetti diffusi
- d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
VC	VERCELLI	13100	P.LE ROMA	454324	5019712
VC	VERCELLI	13100	C.SO FIUME	454003	5019552
VC	VERCELLI	13100	VIA BIRAGO	454178	5019854

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione del sistema Movicentro nella Città di Vercelli strategico per accrescere l'integrazione modale di nodi che per collocazione e per bacino di utenza divengono luoghi d'interscambio per intensificare l'accesso alle sovrareti del trasporto pubblico (corridoi, aeroporti, porti) da e per l'ambito di PIT. Grazie alla riorganizzazione del trasporto pubblico e del sistema di accessibilità alle reti di trasporto pubblico e alle stazioni, il progetto, che prevede azioni materiali ed immateriali, offrirà all'utenza opportunità e servizi connessi alle modalità di trasporto in relazione alle singole esigenze di spostamento attraverso mezzi collettivi. Ciò grazie anche ad una adeguata infrastrutturazione telematica/informatica, in grado di offrire, con estrema versatilità, ogni genere di informazione utile ai viaggiatori. Tale tecnologia, che sarà estesa anche alle fermate/stazioni minori del circuito locale e del PTI, permetterà la gestione del servizio di trasporto (biglietteria elettronica, indicazioni su orari, collegamenti, coincidenze, etc.) e di accoglienza e promozione, fornendo informazioni e documentazioni relative al territorio (ad es. sull'eccellenza dei prodotti locali). In particolare l'intervento codificato A.1.1, già previsto dagli strumenti di pianificazione locale come definito "Area Strategica Stazione Ferroviaria", riguarderà l'intorno della Stazione di Vercelli, importante nodo di interscambio tra la storica linea ferroviaria Torino-Milano e le linee locali Vercelli-Casale e Vercelli-Mortara-Pavia, l'attestamento di autolinee interprovinciali e locali e le principali connessioni viarie di ingresso alla città. In adiacenza al centro storico, sede dei principali servizi amministrativi a scala provinciale, delle strutture Universitarie oltre che dei principali monumenti, il Movicentro realizzerà parcheggi in grado di ospitare oltre 800 autoveicoli. L'intervento deve confrontarsi con problemi di natura e scala diversa in un complesso intreccio di aspetti funzionali, normativi, tecnico costruttivi e sociali. La soluzione del Movicentro dovrà offrire anche una risposta alla richiesta di nuovi servizi urbani (commercio, servizi alle persone, accoglienza) e al nuovo tema della urban logistic (affrontato anche grazie al finanziamento europeo IEE TRAILBLAZER - "Trailblazer a Vercelli, per un nuovo servizio pilota di consegna merci nel centro cittadino, a zero impatto ambientale") attraverso la localizzazione di opportune strutture e spazi in stretto collegamento con l'accesso ferroviario. L'azione si integra inoltre con il programma di finanziamento regionale a valere sulla Misura 3.1.1, "PISU ex S. Andrea- Vercelli" e con il finanziamento regionale relativo a Movilinea

INDICATORE CORE: SUPERFICIE OGGETTO DELL'INTERVENTO: MQ 9.000 -

INDICATORE OCCUPAZIONALE:

GIORNATE/UOMO COMPLESSIVAMENTE ATTIVATE: 600 -

QSN: UTILIZZO MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO -

RISULTATO DI PROGRAMMA: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELLE CITTA'

G) CUP (ove già richiesto)

E61B14000290007

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

Il progetto è stato avviato a partire dalle attività relative al Movilinea attraverso le opere di sistemazione della piazza antistante la Stazione ferroviaria e le banchine di sosta dei bus linea urbana; tale intervento del valore di 452.699,49 euro è già stato completato ed è stato finanziato al 65% con fondi della Regione Piemonte e per il 35% con fondi com. VC.

Recentemente RFI insieme alla Regione Piemonte hanno inoltre avviato l'intervento di adeguamento della Stazione e la realizzazione del prolungamento del sottopasso passeggeri, i lavori sono attualmente in corso di realizzazione.

Sempre nell'ambito del progetto è inoltre in fase di avvio la procedura per l'affidamento dei lavori (importo QTE 550.000 €) per la realizzazione di un parcheggio pubblico adiacente all'area ferroviaria con accesso da c.so Fiume, c.so Gastaldi il cui costo è coperto da risorse proprie del Comune di Vercelli e da fondi POR Fesr (PISU EX S. ANDREA).

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono IN PARTE di proprietà
- Le aree sono IN PARTE già nella disponibilità a seguito di:

acquisizione dalla Provincia di Vercelli per le aree di corso Fiume con atto arogato del Segretario Comunale Rep. n.97 del 24.05.2014

Le aree IN PARTE non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro..... **Permuta**

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
Convenzione ai fini della Permuta con le proprietà private poste a nord della ferrovia.		€ 303.780,00
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'	06-feb-08	E	30.06.2008	E
Note data inizio fase avvio procedura selettiva per affidamento incarico SDF. Lo studio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 290 del 30.6.2008 congiuntamente all'approvazione del piano operativo del P.T.I.					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE PARCHEGGI PUBBLICI via Birago	feb-15	P	apr-15	P
Note					
1	DEFINITIVO PARCHEGGI PUBBLICI Via Birago	giu-15	P	set-15	P
Note					
1	ESECUTIVO PARCHEGGI PUBBLICI Via Birago	dic-15			
Note esecuzione dei lavori attraverso procedura di appalto integrato					

(1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

N.B.

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	gen-16	P	mar-16	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	apr-16	P	apr-17	P
Note					
D3	COLLAUDO	apr-17	P	apr-17	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	giu-17	P		
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO**A) Piano economico**

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	3.397.878,74	di cui:
relativi all'intervento R.F.I. / Regione Piemonte	1.847.179,25	
relativi all'intervento Movilinea (in fase di rendicontazione)	452.699,49	
relativi alla realizzazione del parcheggio di C.so Fiume/c.so Gastaldi (co-finanziato con fondi POR/FESR)	453.358,49	
Costo dell'intervento oggetto di richiesta finanziamento PAR/FSC	548.659,00	(Esclusi € 303.780,00 valore permu

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	0,00	278.000,00	278.000,00	50,67%
anno 2016	0,00	270.659,00	270.659,00	100,00%
Totali	0,00	548.659,00	548.659,00	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	40.000,00	Bilancio di previsione 2014 rr.pp. D.D.15/1998 + D.D. 4393/2011
2	Provincia	0,00	
3	Regione	0,00	
4	R.F.I.	0,00	
5	Privato	110.000,00	Bilancio di previsione 2014 rr.pp. D.D. 3001/2011
6	Finanziamento PAR/FSC	398.659,00	
Totale		548.659,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	355580028
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI VERCELLI
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO 5
CAP - Provincia	13100 VERCELLI
Telefono/Fax	0161/596222
E-mail	sindaco@comune.vercelli.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	MAURA FORTE
Data di nascita	01/11/1959
Codice Fiscale	F***
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO 5
CAP - Provincia	13100 VERCELLI
Telefono/Fax	0161/596222
E-mail	sindaco@comune.vercelli.it

A3 Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	LILIANA PATRIARCA
Data di nascita	10-nov-61
Codice Fiscale	P***
Struttura di appartenenza nell'Ente	SETTORE URBANISTICA E SVILUP. ECONOMICO
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO 5
CAP - Provincia	13100 VERCELLI
Telefono/Fax	0161/596422 tel.- 596412 fax
E-mail	liliana.patriarca@comune.vercelli.it

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

MOVICENTRO

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

MOVICENTRO codice 02 A

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro..... **specificare**

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro..... **specificare**

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
NO	ROMAGNANO SESIA	28078	PIAZZA LIBERTA' 11	45°37'60"	08°22'60"

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'OPERA CONSISTE NELLA REALIZZAZIONE DI UN SITO ATTREZZATO "MOVICENTRO" COME PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA MOBILITA' ALL'INTERNO DEL SISTEMA TERRITORIALE DELLA FASCIA PEDEMONTANA DELLA PIANURA COMPRESI NEL P.T.I.. OBIETTIVO E' DOTARE IL TERRITORIO DI STRUTTURE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE E PER INTERSCAMBIO TRA VETTORI DIVERSI STANTE LA SOSPENSIONE DELLA LINEA FERROVIARIA NOVARA-VARALLO. SI INTENDONO OFFRIRE I SEGUENTI SERVIZI AI FLUSSI DI TURISTI, AGLI UTENTI DEL TEMPO LIBERO E AGLI STUDENTI E PENDOLARI, ATTREZZATURA PER LA MOBILITA' CON FERROVIE, TRASPORTI PUBBLICI SU GOMMA (VEICOLI PRIVATI, CAMPER, MINI BUS E BICICLETTE), STRUTTURE DI ACCOGLIENZA, SPAZI DI SOSTA, SERVIZI IGIENICI PUBBLICI, SERVIZI DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA, INFOPOINT.Indicatori:

Tipologia Indicatore u.m.

Core	Superficie oggetto di intervento MQ
Occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate N
QSN	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto
Risultato di programma	Trasporto pubblico locale nelle città

G) CUP (ove già richiesto)

E76D14000370002

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note Delibera Giunta Comunale n. 62 in data 11/07/2014

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra..... **specificare**

b) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro..... **specificare**

e) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

L) **Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento**

AVVENUTA REALIZZAZIONE 1 ° LOTTO DI INTERVENTO: AREA ATTREZZATA PARCHEGGI PERCORSI PIANTUMATI

M) **Vincoli**

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO

N) **Conferenza dei Servizi**

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

(Art. 26, c.1) L'autorità competente ... si esprime ... nei centocinquanta giorni successivi alla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 23, comma 1. Art. 15, c.1) L'autorità competente esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni.

O) **Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)**

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligtorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa)

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa)

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

specificare

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro..... **CONVENZIONE CON COMODATO D'USO CON FFSS**

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
DELIBERA DI CONSIGLIO	01/05/2015	€ -
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
DELIBERA APPROVAZIONE FATTIBILITA'	GIUNTA 53	SI	28/05/2008
DELIBERA APPROVAZIONE ESECUTIVO	GIUNTA 113	SI	03/11/2009
DELIBERA APPROVAZIONI E TRIENNALE	GIUNTA 62	SI	11/07/2014
DELIBERA APPROVAZIONI PRELIMINARE	GIUNTA	NO	01/04/2015
DELIBERA APPROVAZIONI DEFINITIVO	GIUNTA	NO	01/07/2015
DELIBERA APPROVAZIONE ESECUTIVO	GIUNTA	NO	01/10/2015
DELIBERA COMODATO D'USO	CONSIGLIO	NO	01/05/2015

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'		E	28/05/2008	E DGC 53/2008
Note					
B2	<u>LIVELLI DI PROGETTAZIONE IN PREVISIONE:</u>				
1	PRELIMINARE	01/03/2015	P	01/04/2015	P
Note					
2	DEFINITIVA	01/06/2015	P	01/07/2015	P
Note					
3	ESECUTIVA	01/09/2015	P	01/10/2015	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/11/2015	P	30/11/2015	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/12/2015	P	31/12/2016	P
Note					
D3	COLLAUDO	01/02/2017	P	28/02/17	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'				
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

286.237,76

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	36.411,00	0,00	36.411,00	12,72%
anno 2010	59.826,76	0,00	59.826,76	33,62%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014			0,00	0,00%
anno 2015	0,00	95.000,00	95.000,00	66,81%
anno 2016	0,00	95.000,00	95.000,00	100,00%
Totali	96.237,76	190.000,00	286.237,76	

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	96.237,76	
2	Provincia	0,00	
3	Regione	0,00	
4	0,00	
5	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	190.000,00	
Totale		286.237,76	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...
 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	27090033
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI ROMAGNANO SESIA
Indirizzo	PIAZZA LIBERTA' 11
CAP - Provincia	28078
Telefono/Fax	163826869
E-mail	segreteria@comune.romagnano-sesia.no.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	CRISTINA BARAGGIONI
Data di nascita	03/03/1964
Codice Fiscale	B***
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI ROMAGNANO SESIA
Indirizzo	PIAZZA LIBERTA' 11
CAP - Provincia	28078
Telefono/Fax	163826869
E-mail	sindaco@comune.romagnano-sesia.no.it

Nome Cognome	ANNA RITA STANGALINO
Data di nascita	23/11/1964
Codice Fiscale	S***
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI ROMAGNANO SESIA
Indirizzo	PIAZZA LIBERTA' 11
CAP - Provincia	28078
Telefono/Fax	163826869
E-mail	a.stangalino@comune.romagnano-sesia.no.it

A3

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO LOGISTICO DELL'AREA MERCATALE – FIERISTICA DI BORGIO D'ALE

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO LOGISTICO DELL'AREA MERCATALE – FIERISTICA DI BORGIO D'ALE

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro.....

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
VC	BORGIO D'ALE	13040	Località Strà Bianzè	45.343.140	8.063.330

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Intervento manutentivo su strutture esistente - Creazione di Servizi di supporto al complesso - Rimozione e lo smaltimento delle attuali coperture in eternit delle strutture espositive (circa 2100 mq), lo smantellamento delle medesime e la costruzione di una nuova struttura polifunzionale coperta, con struttura modulare "leggera" (es. metallo e vetro), da destinare ad attività espositive, commerciali (mercati e fiere), promozionali, convegni, manifestazioni, attività sociali ecc.

INDICATORI

Tipologia	Indicatore	u.m.	
Core	Volume oggetto di intervento	MC	6.000
Core	Superficie oggetto di intervento	MQ	23.000
Occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	N	180
QSN	Tasso di occupazione		
Risultato di programma	Produttività del lavoro nel commercio		

G) CUP (ove già richiesto)

B77B13000130001

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligarietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro.....

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note		Esistente			
B2	<u>LIVELLI DI PROGETTAZIONE:</u>				
1	PRELIMINARE	30/10/2014	30/11/2014		
Note					
2	DEFINITIVA		31/02/2015		
Note					
3	ESECUTIVA		31/03/2015		
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	31/03/2015		31/05/2015	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	15/04/2015		31/11/2015	
Note					
D3	COLLAUDO			31/12/2015	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'			01/01/2016	
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

440.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	15.446,22	0,00	15.446,22	3,51%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	3,51%
anno 2009	3.364,68	0,00	3.364,68	4,28%
anno 2010	3.252,00	0,00	3.252,00	5,01%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	5,01%
anno 2012	35.173,71	0,00	35.173,71	13,01%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	13,01%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	13,01%
anno 2015	0,00	382.763,39	382.763,39	100,00%
anno 2016	0,00	0,00	0,00	100,00%
Totali	57.236,61	382.763,39	440.000,00	

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	57.236,61	Determine di affidamento lavori e liquidazione già agli atti
2	Comune	2.763,39	
3	Regione	0,00	
4	0,00	
5	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	380.000,00	
Totale		440.000,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...
 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	319610028
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI BORGIO D'ALE
Indirizzo	VIA ROMA N. 15
CAP - Provincia	13040 BORGIO D'ALE
Telefono/Fax	016146132 0161468030
E-mail	borgio.dale@ruparpiemonte.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	ENRICO MARIO
Data di nascita	02/04/1948
Codice Fiscale	M***
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO
Indirizzo	VIA ROMA N. 15
CAP - Provincia	13040 BORGIO D'ALE
Telefono/Fax	016146132 0161468030
E-mail	borgio.dale@ruparpiemonte.it

A3 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	CAPONE FEDERICO
Data di nascita	16/09/1962
Codice Fiscale	C***
Struttura di appartenenza nell'Ente	RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Indirizzo	VIA ROMA N. 15
CAP - Provincia	13040 BORGIO D'ALE
Telefono/Fax	016146132 0161468030
E-mail	tecnico.borgio.dale@ruparpiemonte.it

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
a	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
b	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
c	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
d	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sopra comunale

Indicare i documenti contabili riferibili alle spese pagate e quietanzate nella tabella sottostante:

Descrizione documento di Spesa	Numero documento	Data documento	Imponibile	Imposta	Importo rendicontabile	Totale documento	Pagamenti del documento			Destinatario del pagamento
							Importo pagato	Data accredito	Modalità di pagamento	
VOCE DI COSTO 1 ACQUISTO PAVIMENTAZIONE PER AREA MERCATALE	Determina S.T. n. 26	01/03/2007	2.764,80	529,44	3.294,24	3.294,24	3.294,24	05/04/2007	MANDATO	DITTA RECORD SPA (GARLASCO - PV)
VOCE DI COSTO 2 POSA PAVIMENTAZIONE AREA MERCATALE	Determina S.T. n. 75	01/06/2007	10.126,66	2.025,32	12.151,98	12.151,98	12.151,98	11/06/2007	MANDATO	DITTA EDILE SCANAVINO DIANO & C SNC (SALUSSOLA - BI)
VOCE DI COSTO 3 REALIZZAZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA - LAVORI ELETTRICI	Determina S.T. n. 146	23/10/2009	2.803,90	560,78	3.364,68	3.364,68	3.364,68	19/12/2009	MANDATO	DITTA ETG ELETTROTECNICA DI TARELLO GIOVANNI SAS (BORGO D'ALE - VC)
VOCE DI COSTO 4 REALIZZAZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA - INTERVENTI EDILI	Determina S.T. n. 170	14/12/2010	2.710,00	542,00	3.252,00	3.252,00	3.252,00	03/02/2011	MANDATO	DITTA EDILE PULICE LUIGI (BORGO D'ALE - VC)
VOCE DI COSTO 5 COSTRUZIONE SERVIZI IGIENICI LAVORI IDRAULICI	Determina S.T. n. 27	16/04/2012	4.650,10	465,01	5.115,11	5.115,11	5.115,11	23/05/2012	MANDATO	DITTA TERMOIDRAULICA SALTO PIER STEFANO (BORGO D'ALE - VC)
VOCE DI COSTO 6 COSTRUZIONE SERVIZI IGIENICI LAVORI EDILI E FOGNARI	Determina S.T. n. 29	03/05/2012	18.098,00	1.809,80	19.907,80	19.907,80	19.907,80	28/05/2012	MANDATO	DITTA EDILE PULICE LUIGI (BORGO D'ALE - VC)
VOCE DI COSTO 7 COSTRUZIONE SERVIZI IGIENICI LAVORI ELETTRICI	Determina S.T. n. 31	14/05/2012	1.320,00	132,00	1.452,00	1.452,00	1.452,00	11/08/2012	MANDATO	DITTA ETG ELETTROTECNICA DI TARELLO GIOVANNI SAS (BORGO D'ALE - VC)
VOCE DI COSTO 8 COSTRUZIONE SERVIZI IGIENICI LAVORI DI CARPENTERIA METALLICA	Determina S.T. n. 32	14/05/2012	500,00	50,00	550,00	550,00	550,00	13/08/2012	MANDATO	DITTA CARPENTERIA METALLICA MANCINO MASSIMO (ALICE CASTELLO - VC)
VOCE DI COSTO 9 COSTRUZIONE SERVIZI IGIENICI ACQUISTO E POSA PARETI DIVISORIE	Determina S.T. n. 33	14/05/2012	6.000,00	600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00	24/07/2012	MANDATO	DITTA ERWILL SNC (LANA - BZ)
VOCE DI COSTO 10 LAVORI EDILI DI SISTEMAZIONE RACCOLTA ACQUE PIOVANE	Determina S.T. n. 46	19/06/2012	1.280,00	268,80	1.548,80	1.548,80	1.548,80	31/07/2012	MANDATO	DITTA EDILE PULICE LUIGI (BORGO D'ALE - VC)
Totale			50.253,46	6.983,15	57.236,61	57.236,61	57.236,61			

N.B.

Le tabelle sono state predisposte sulla base del modello di Dichiarazione di Spesa, proposto dall'applicativo di monitoraggio e compilato automaticamente dal Sistema dopo l'inserimento dei dati da parte del soggetto realizzatore/ beneficiario del finanziamento

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Cod. C.1.1. - CENTRO DI ECCELLENZA AGROENERGETICO DELLA BARAGGIA - 1° stralcio per il recupero del 6° livello del castello finalizzato ad attività di promozione territoriale

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI ECCELLENZA AGROENERGETICO DELLA BARAGGIA - 1° STRALCIO PER IL RECUPERO DEL LOGGIATO PANORAMICO DEL CASTELLO DI BURONZO FINALIZZATO AD ATTIVITA' DI PROMOZIONE TERRITORIALE LEGATA AL RISO DOP DI BARAGGIA

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro.....

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
VC	BURONZO	13040	VIA CHIESA, 2		

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento prevede il recupero conservativo e funzionale del bellissimo e panoramico ultimo piano dell'ala nobile del castello di Buronzo. Costituisce uno stralcio di un progetto di più ampio respiro, già in parte attuato con il DOCUP 2000/2006, che consentirebbe l'immediata fruizione di una sala con loggiato panoramico la cui finalità sarà utile per:

- esposizione prodotti locali
- promozione mirata realtà locali
- completamento della fruizione turistica del castello già resturato ed inserito nella rete "Cantine di Crono"
- conferenze e manifestazioni culturali temporanee

L'intervento si inserisce tra le iniziative di promozione e sviluppo del centro di eccellenza agro-energetico della Baraggia Biellese e Vercellese legato all'affermazione del prodotto riso DOP di Baraggia.

Indicatori NUAL:

<u>Tipologia</u>	<u>Indicatore</u>	<u>u.m.</u>
Core	Volume oggetto di intervento	MC
Occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	N
QSN	Attrazione turistica	
Risultato di programma	Tasso di crescita dell'agricoltura	

G) CUP (ove già richiesto)

E45F14003790006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

L'Ala oggetto di intervento è soggetta, come tutto il castello, al vincolo per i beni architettonici regolamentato dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

Le aree sono di proprietà del Comune di Buronzo

Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

Procedura di esproprio

Contratto di compravendita

Altro.....

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
Approvazione ex D.Lgs. N. 42/2004 e ss.mm. e ii.	Soprintendenza per i Beni Architettonici	NO	24/06/2015

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'			01/11/2014	P
Note					
B2	<u>LIVELLI DI PROGETTAZIONE:</u>				
1	PRELIMINARE	24/11/2014	P	15/12/2014	P
Note					
2	DEFINITIVA	16/12/2014	P	16/03/2015	P
Note					
3	ESECUTIVA	29/06/2015	P	13/08/2015	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	07/09/2015	P	16/12/2015	P
Note PROCEDURA NEGOZIATA DI CUI ALL'ART. 122, COMMA 7 DEL D.LGS. 12/04/2006 N.163					
D2	ESECUZIONE LAVORI	21/12/2015	P	18/06/2016	P
Note					
D3	COLLAUDO	19/06/2016	P	19/07/2016	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'				
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
- D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto **previa verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

310.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	310.000,00	0,00	0,00%
anno 2015	50.000,00	260.000,00	50.000,00	16,13%
anno 2016	260.000,00	0,00	260.000,00	100,00%
Totali	310.000,00		310.000,00	116,13%

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Fianziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	120.000,00	Deliberazione C.C. n. 23 del 05/09/2014 - Approvazione Piano Triennale OO.PP 2014/2016
2	Provincia	0,00	
3	Regione	0,00	
4	0,00	
5	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	190.000,00	---
Totale		310.000,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

- 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	430850024
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI BURONZO
Indirizzo	VIA CHIESA
CAP - Provincia	13040 BURONZO
Telefono/Fax	0161 851134 / 0161 851376
E-mail	comune@comunediburonzo.it

A2 ~~Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento~~

Nome Cognome	EMILIANO GIORDANO
Data di nascita	30/01/1951
Codice Fiscale	G***
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO, 4
CAP - Provincia	13040 BURONZO
Telefono/Fax	0161 851134 / 0161 851376
E-mail	comune@comunediburonzo.it

A2 ~~Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento~~

Nome Cognome	GIANPIERO SOTTURA
Data di nascita	08/08/1969
Codice Fiscale	S***
Struttura di appartenenza nell'Ente	UFFICIO TECNICO
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO, 4
CAP - Provincia	13040 BURONZO
Telefono/Fax	0161 851134 / 0161 851376
E-mail	ufficiotecnico.buronzo@ruparpiemonte.it

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Cod.06 - RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DI PARTE DELL'ALA SUD DEL CASTELLO DI VERRONE AL FINE DELLA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DI PARTE DELL'ALA SUD DEL CASTELLO DI VERRONE AL FINE DELLA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro.....

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
BI	VERRONE	13871	VIA CASTELLO n. 6		

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'INTERVENTO PREVEDE IL RECUPERO DI PARTE DELLE PORZIONI DEL NUCLEO CASTELLATO UBICATE AL 1° PIANO (BIS) DELLA MANICA SUD ED AL PIANO TERRA DEL CORPO CENTRALE. GLI INTERVENTI COSTITUIRANNO UN LOTTO FUNZIONALE CHE SI RICOLLEGA ALLA PARTE DI STRUTTURA IL CUI RECUPERO E' GIA' STATO COMPLETATO. IL RESTAURO, PRINCIPALMENTE CONSERVATIVO CON FUNZIONE MUSEALE, CONSISTE NELL'APERTURA E CHIUSURA DI ALCUNE PORTE, NELLO SMANTELLAMENTO DEI PAVIMENTI ESISTENTI CON RECUPERO DEL MATERIALI UTILIZZABILI, NELLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO ED ELETTRICO, NELL'INNALZAMENTO DEL PIANO CALPESTIO, NELLA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI, NELL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ESISTENTI PER L'ACCESSO AI DIVERSI PIANI MEDIANTE IMPIANTI MECCANIZZATI. A LIVELLO STRUTTURALE SARANNO CONSOLIDATI I SOLAI LIGNEI SOVRASTANTI LE STANZE OGGETTO DEL RECUPERO.

L'INTERVENTO SI INSERISCE QUALE GANGLIO FONDAMENTALE DELLA RETE TURISTICA "CANTINE DI CRONO" CHE COSTITUISCE UNO DEI PRINCIPALI MOTORI DI SVILUPPO DEL P.T.I. . "TERRA DI MEZZO". IL COMPLESSO DI INTERVENTI DELLA RETE IN QUESTIONE PUNTA ALLA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE COSTITUITO DAI CASTELLI E RECETTI DI BURONZO, VERRONE, ROMAGNANO, GHEMME, CANDELO, SIZZANO QUALI OCCASIONE DI VISITA CUI ABBINARE LA PROMOZIONE DELLA PRODUZIONE ENO-GASTRONOMICA TERRITORIALE ED EVENTI CULTURALI E MUSEALI.

Tipologia	Indicatore	u.m.
Core	Superficie oggetto di intervento	MQ 120
Core	Volume oggetto di intervento	MC 450
Core	Unità di beni acquistati	N
Occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	N 1000
QSN	Attrazione turistica	
Risultato di programma	Turismo nei mesi non estivi	

G) CUP (ove già richiesto)

H42C14000070006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note Adottato con D.G.C. 92 del 01/10/2014

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

La porzione di castello oggetto di intervento è soggetta al vincolo per i beni architettonici regolamentato D.Lgs n 42 del 22.01.2004

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

Le aree sono di proprietà del Comune di Verrone

Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

Procedura di esproprio

Contratto di compravendita

Altro.....

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	<u>LIVELLI DI PROGETTAZIONE:</u>				
1	PRELIMINARE	01/10/2013	E	13/08/2014	E
Note Delibera di approvazione di Giunta Comunale n. 92 in data 19/10/2013; Riapprovato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 13/08/2014					
2	DEFINITIVA	01/01/2015	P	28/02/2015	P
Note Il presente cronoprogramma è ovviamente condizionato dalle tempistiche di rilascio del parere da parte della competente Direzione Regionale per i Beni Culturali- Soprintendenza, nonché dalle tempistiche di conclusione dell'accordo di programma e dell'avvenuta assegnazione del contributo da parte della Regione Piemonte. Qualora tali circostanza si portassero avanti nella tempistica, il tutto comporterà la parallela revisione del cronoprogramma proposto.					
3	ESECUTIVA	01/05/2015	p	15/06/2015	p
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/07/2015	P	30/09/2015	P
Note procedura di aggiudicazione ai sensi dell'art. n. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/11/2015	P	31/08/2016	P
Note					
D3	COLLAUDO	01/10/2016	P	31/11/2016	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'				
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
- D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

450.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2015	50.000,00	400.000,00	50.000,00	11,11%
anno 2016	400.000,00	0,00	400.000,00	88,89%
Totali	450.000,00	400.000,00	450.000,00	100,00%

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	170.000,00	
2	Provincia	0,00	
3	Regione	0,00	
4	0,00	
5	0,00	
6	Finanziamento PAR/FSC	280.000,00	
Totale		450.000,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...
 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	81005790027
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI VERRONE
Indirizzo	VIA CASTELLO 6
CAP - Provincia	13871 - PROVINCIA DI BIELLA
Telefono/Fax	015 5821032 / 015 5821968
E-mail	info@comune.verrone.bi.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Roberto CARENZO
Data di nascita	25/04/1961
Codice Fiscale	C***
Struttura di appartenenza nell'Ente	SEGRETARIO DEL COMUNE DI VERRONE
Indirizzo	VIA CASTELLO 6
CAP - Provincia	13871 - VERRONE (BI)
Telefono/Fax	015-5821032 / 015-5821968
E-mail	info@comune.verrone.bi.it

Dati del Legale Rappresentante/

Nome Cognome	Cinzia BOSSI
Data di nascita	25/09/1966
Codice Fiscale	B***
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO DEL COMUNE DI VERRONE
Indirizzo	VIA CASTELLO 6
CAP - Provincia	13871 - VERRONE (BI)
Telefono/Fax	015-5821032 / 015-5821968
E-mail	sindaco@comune.verrone.bi.it

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I_Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Codice: 15.1.2.2.6 - E1.1a Titolo: Le Cantine di Crono - Albergo La Ciminiera

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO COMPRESO NELLO STUDIO DI FATTIBILITA' "LE CANTINE DI CRONO-ALBERGO LA CIMINIERA" INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO E COMPRESI NEL RICETTO - TITOLO: PARCHEGGIO "LE ROSMINIANE" (ex IPAB)

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/Rifunzionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale
- 10 Altro... **area parcheggio a supporto 60.000 visitatori nel borgo medievale del ricetto di CANDELO**

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
- b Progetto localizzato e trasversale
- c Progetto localizzato con effetti diffusi
- d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
BI	CANDELO	13878	PIAZZA CASTELLO	430697,11	5044083,63

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Parcheggio posto all'interno del Centro socio culturale Le Rosminiane (ex IPAB), a poche decine di metri dal borgo medievale del ricetto di Candelo, bandiera arancione Touring, uno dei borghi certificati più belli d'Italia, sede di eventi a valenza regionale (candelo in fiore, Vinincontro, il borgo di babbo natale.....) meta di circa 60.000 turisti l'anno e "porta" fondamentale della promozione turistica del Biellese. Il centro culturale è anche sede di ampi spazi utilizzati per mostre, serate culturali, concerti, convegni, congressi: sala degli affreschi (posti 90), sala polivalente (posti 250), sala biblioteca civica (posti 60). Il parcheggio è accessibile dalla via Cerventi e, vista la posizione strategica, è molto utilizzato dai visitatori del borgo. L'obiettivo dell'intervento è di creare uno spazio -parcheggio a corredo di eventi, congressi, manifestazioni nel vicino Ricetto e negli spazi del Centro culturale stesso. Interventi previsti: pavimentazione, arredo urbano, completamento dell'illuminazione.

Localizzazione geografica dell'intervento: Comune di Candelo (BI).

Indicatori:

Tipologia: Core Indicatore: superficie oggetto di intervento MQ. 1.350

Tipologia: Occupazionale Indicatore: giornate/uomo complessivamente attivate N. 200

Tipologia: QSN Indicatore: attrazione turistica

Tipologia: Risultato di programma Indicatore: Turismo nei mesi non estivi

G) CUP (ove già richiesto)

B37H14004740006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore



L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici



L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note **Elenco annuale 2015**

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera



Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:



semplificata



strutturale



Altra....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....
...

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) **la data di attivazione** della procedura

c) **la data prevista** di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

Le aree sono di proprietà dell'amministrazione comunale

Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

Procedura di esproprio

Contratto di compravendita

Altro.....

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA			01/10/2009	E
Note APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO CON D.G.C. N. 220 DEL 01/10/2009					
3	ESECUTIVA	01/03/2015	P	30/06/2015	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/08/2015	P	31/10/2015	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/02/2016	P	01/05/2016	P
Note					
D3	COLLAUDO	31/08/2016	P	31/10/2016	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	31/10/2016	P		
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

175.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	8.000,00	0,00	8.000,00	4,57%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	4,57%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	4,57%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	4,57%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	4,57%
anno 2014	0,00	0,00	0,00	4,57%
anno 2015	0,00	167.000,00	167.000,00	100,00%
anno 2016	0,00	0,00	0,00	100,00%
Totali	8.000,00	167.000,00	175.000,00	

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Finanziamento (1)	IMPORTI	note
1	Comune	8.000,00	Costo già sostenuto dal Comune (Anno 2009)
2	Comune	33.500,00	OO.UU. 2015
3	Comune	33.500,00	Attraverso altri mezzi propri dell'Ente secondo la programmazione 2015
4	Finanziamento PAR/FSC	100.000,00	Risorsa attribuibile con finanziamento
	Totale	175.000,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

- 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente

Codice Fiscale/ PIVA	C.F.: 81001790021 - P.IVA: 01374130027
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI CANDELO
Indirizzo	P.ZZA CASTELLO N. 29
CAP - Provincia	13878 - CANDELO (BI)
Telefono/Fax	015/2534126 - 015/2534112
E-mail	candelo@pec.ptbiellese.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	Mariella Biollino
Data di nascita	02/04/1950
Codice Fiscale	B***
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI CANDELO
Indirizzo	P.ZZA CASTELLO N. 29
CAP - Provincia	13878 - CANDELO (BI)
Telefono/Fax	015/2534126 - 015/2534112
E-mail	candelo@pec.ptbiellese.it

A3 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Giansandro Orso
Data di nascita	15/03/1953
Codice Fiscale	R***
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI CANDELO
Indirizzo	P.ZZA CASTELLO N. 29
CAP - Provincia	13878 - CANDELO (BI)
Telefono/Fax	015/2534126 - 015/2534112
E-mail	candelo@pec.ptbiellese.it